

INDICAZIONI REDAZIONE TESI MASTER BIOETICA*

Lunghezza tesi: minimo 100.000 battute – massimo 200.000 battute

Rilegatura: a caldo, cartoncino leggero (tipo bristol) colorato (del colore che si preferisce).

Corpo del testo

Il **carattere** da usare sarà il *Times New Roman*, corpo **12** per il testo, corpo **11** per le citazioni fuori testo e corpo **10** per le note, interlinea 1,5 per testo e singola per citazioni e note.

I **margini** superiore, inferiore e laterale debbono essere di 3 cm.

I **sottotitoli** nei capitoli (o articoli) andranno identificati con numerazione araba, a seconda della loro natura (es.: 1. 1.3 1.3.1), con un massimo di tre ‘grandezze’ di sottotitoli. Oltre il terzo tipo di grandezza di sottotitolo (1.3.1) si possono usare lettere minuscole dell’alfabeto latino.

La **lunghezza** della tesi deve essere compresa fra le 30 e le 50 pagine massimo (bibliografia inclusa)

Copertina: in cartoncino leggero (bristol) del colore che si preferisce con rilegatura a caldo

Note bibliografiche

I numeri delle note a piè di pagina vanno posizionati sempre davanti la punteggiatura. A piè di pagina si indicheranno nell’ordine: iniziale del nome dell’Autore, COGNOME in maiuscolo; *titolo* in corsivo; editore, città e anno di pubblicazione (senza virgola), pagine a cui si fa riferimento (senza p. o pp.).

Per le riviste: iniziale del nome dell’Autore, COGNOME in maiuscolo; “titolo” tra virgolette, in rivista in corsivo, numero (anno) fra parentesi, pagine.

Più autori si citano utilizzando il trattino lungo e gli spazi:

Esempio: G. FESSARD, *Le Mystère de la Société*, Culture et Verité, Bruxelles 1997, 34-35.
P. SEQUERI, “Affetti e sessualità. L’attualità del significante coniugale di *Humanae vitae*”, in *Anthropotes*, 34 (2018) 211-233.
A. FUMAGALLI – F. MANZI, *Attirerò tutti a me. Ermeneutica biblica ed etica cristiana*, EDB, Bologna 2005, 317.

Se si cita nuovamente diventa:

FESSARD, *Le Mystère...*, cit., 45.

La stessa opera immediatamente dopo sarà citata così:

Ibid., 56.

Virgolette

- I discorsi diretti vanno introdotti dalle virgolette a serpente. «
- Tra “” le citazioni che ricorrono all’interno di citazioni tra virgolette «

Maiuscole e minuscole

Tutti i nomi propri (paesi, persone, istituzioni, città etc.)

Corsivi:

- Le parole o le frasi latine o in altra lingua straniera
- I titoli di libri o riviste o film
- Eventuali titoli di documenti di magistero o di congressi, conferenze etc.
- trattati internazionali, convenzioni e simili (citazione precisa)
- titoli discorsi di autorità di vario tipo quando (quando questi titoli sono citati con precisione) Ad Es. *Discorso di Giovanni Paolo II all'Assemblea dell'ONU.*

N. B. Togliere:

- tutti quei corsivi sparsi in varie parti del testo trasformandoli in Tondo tra “” a meno che l'autore non preferisca usare i corsivi per sottolineare una parola o una frase

Altre

- Cfr. – puntati
- Citazioni bibliche e dai Vangeli (*Mt 3, 18*). Se la citazione è in corsivo allora mettere *Mt 3, 18*
- Evitare E' - versione giusta È

Bibliografia

In ordine alfabetico di COGNOME.

Sequenza:

COGNOME, Iniziale nome., *Titolo in corsivo*, Casa editrice, Città e anno.

Per le riviste:

COGNOME, Iniziale nome., “Titolo articolo” fra virgolette, in *Rivista in corsivo*, numero (anno) numero pagine.

Capitoli/Contributi in libri:

COGNOME, Iniziale nome., “Titolo capitolo” fra virgolette, in COGNOME, Iniziale nome. (ed./edd.), *Titolo testo in corsivo*, Casa Editrice, Città e anno, numero pagine.

Sporgenti in rientro.

Esempio:

ABBÀ, G., “L’apporto dell’etica tomista all’odierno dibattito sulle virtù”, in *Salesianum* 52 (1990) 799-818.

NAULT, J.-Ch., *La saveur de Dieu. L'acédie dans le dynamisme de l'agir*, Lateran University Press, Roma 2002.

REALI, N., “Il matrimonio sacramento dal punto di vista pastorale: ristabilire la domanda teologica”, in PANZINI, L. (ed.), *Il matrimonio sacramento. Chiamati da chi? Chiamati a che cosa?*, Cittadella, Assisi 2019, 137-154.

WATZLAWICK P. – HELMICK BEAVIN J. – JACKSON D., *Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi delle patologie e dei paradossi*, Casa Editrice Astrolabio, Roma 1971.

*** N.B. Tali norme sono indicative: l'importante è che il testo sia uniforme e omogeneo e prestare attenzione alle linee guida per l'antiplagio (dunque fare attenzione alle citazioni, che siano sempre riportate come tali e corredate da rispettive note bibliografiche)**